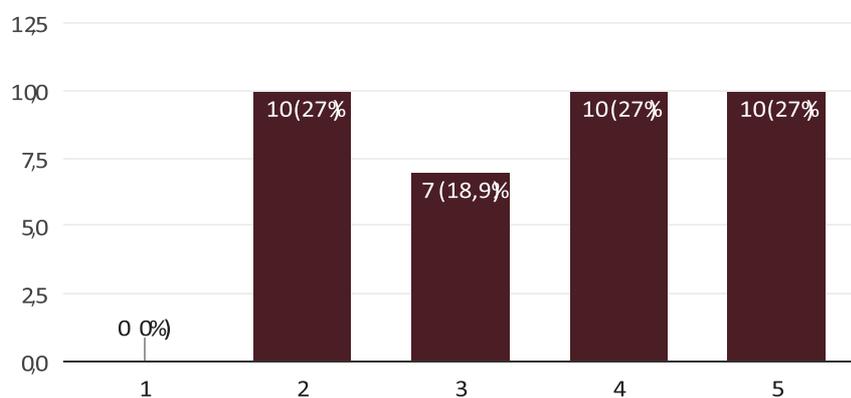
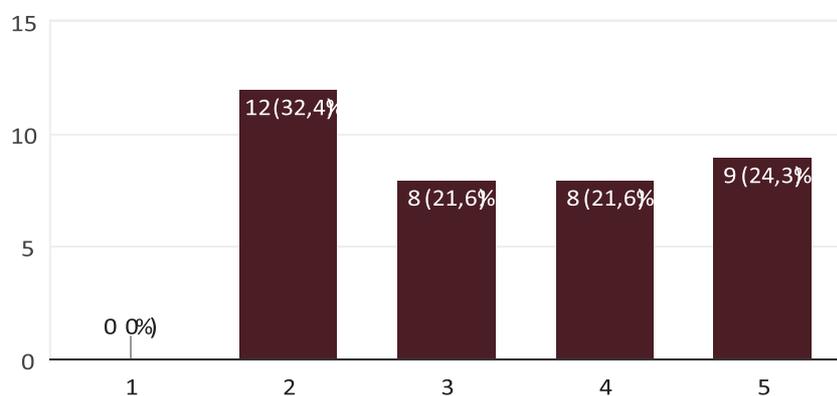


Questionario di gradimento finale

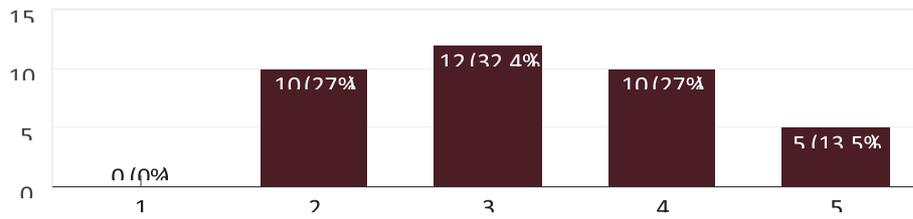
Congruenza dei contenuti del corso rispetto agli obiettivi enunciati



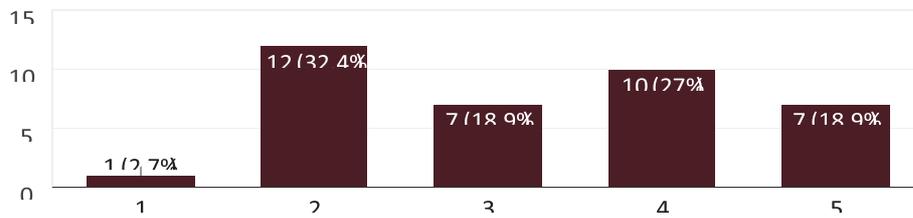
Rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali



Rilevanza dei contenuti del corso rispetto al personale bisogno di aggiornamento

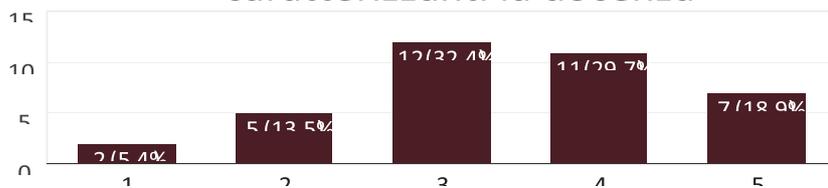


Applicabilità degli argomenti trattati nella propria pratica di insegnamento

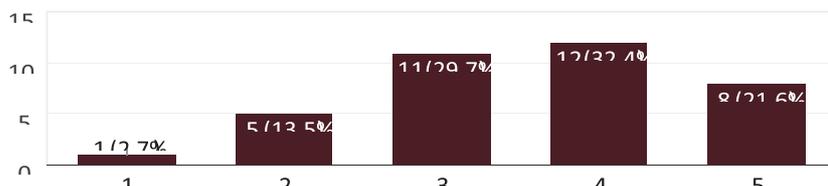


DIDATTICA

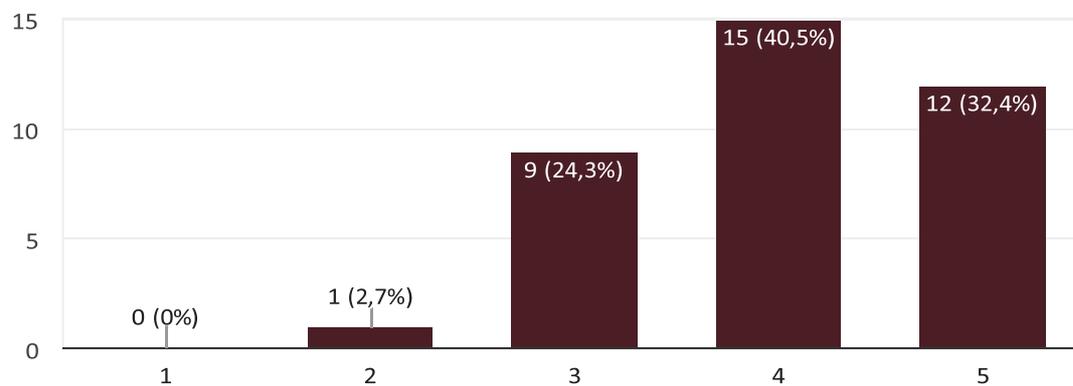
Esprima la sua valutazione rispetto ai seguenti elementi caratterizzanti la docenza



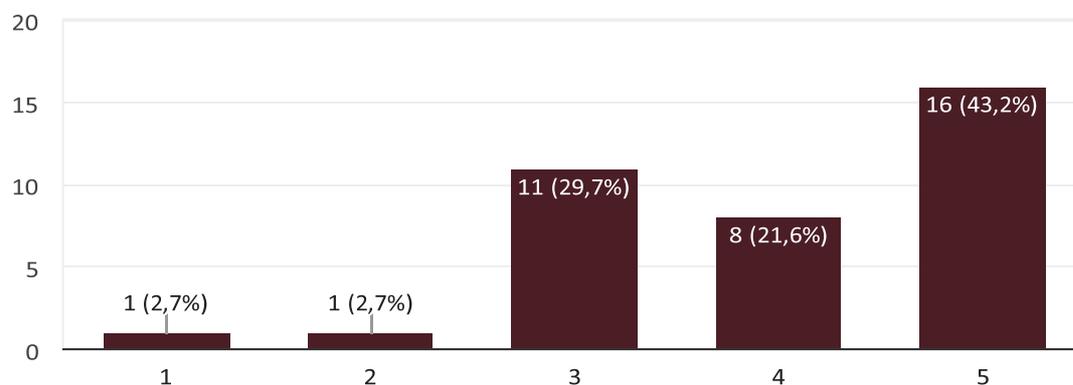
Gestione del tempo rispetto all'esposizione



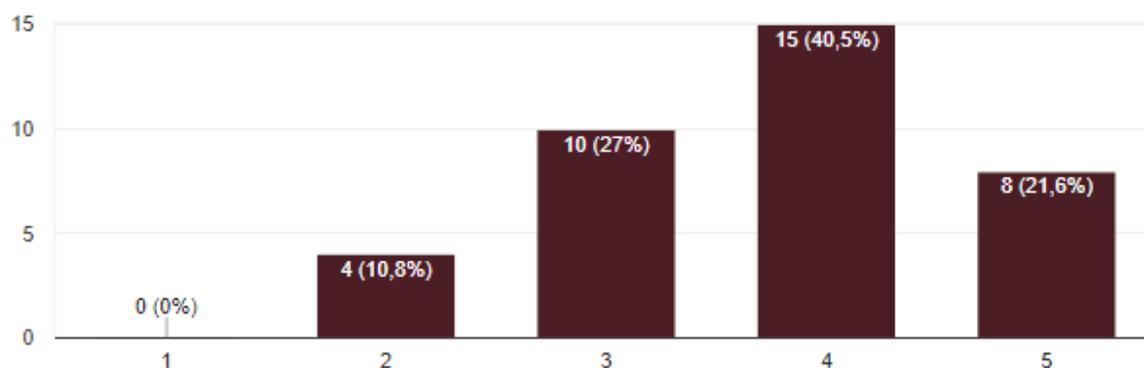
Spazio per le domande/interventi



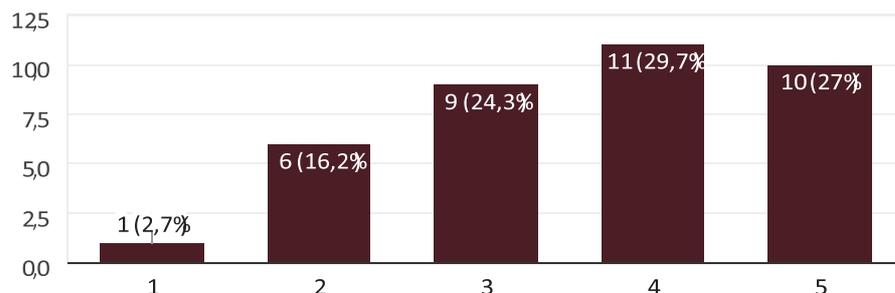
Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva



Gestione dell'aula: capacità comunicative e relazionali con singoli e con gruppi

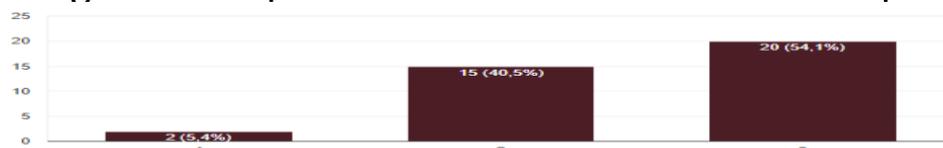


Organicità e sequenzialità nella presentazione degli argomenti

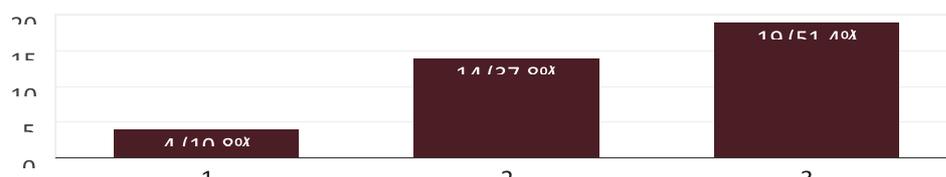


MATERIALE DIDATTICO E ATTIVITÀ

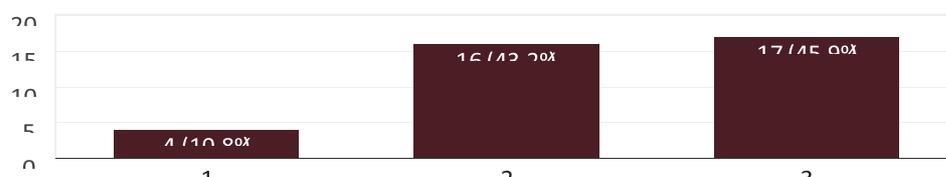
Come giudica la quantità del materiale messo a disposizione



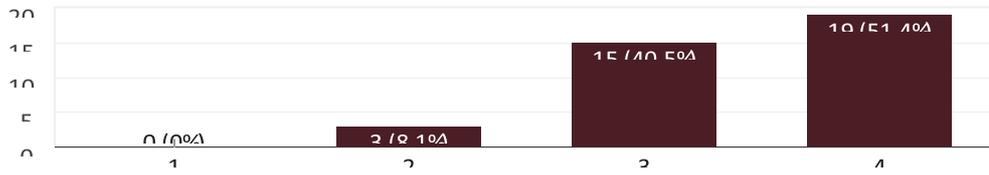
Come giudica la qualità del materiale messo a disposizione dal formatore?



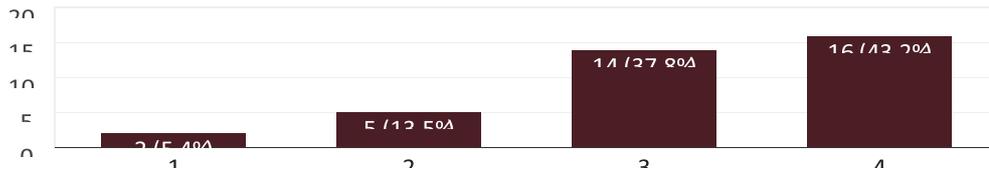
Completezza e facilità di utilizzo del materiale



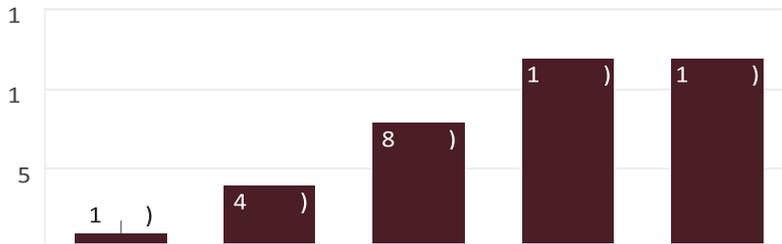
Quantità di ore dedicate alla lezione frontale



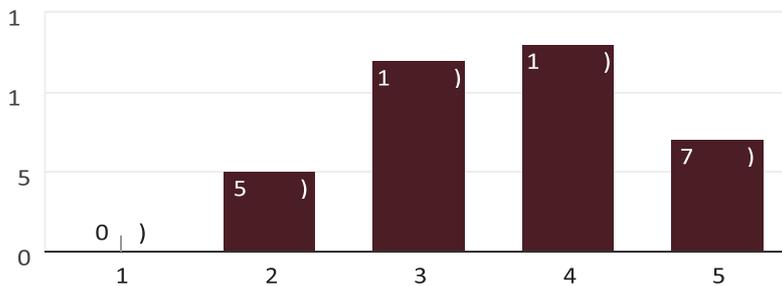
Quantità di ore dedicate alle esercitazioni/lavori di gruppo



Qualità del materiale didattico

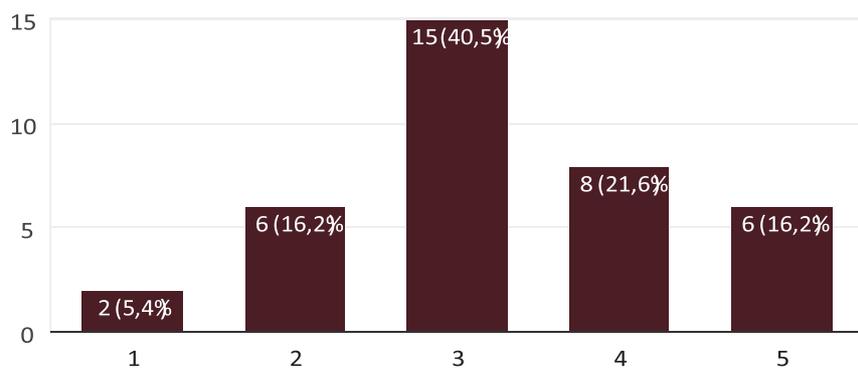


Adeguatezza della durata dell'intervento formativo rispetto agli dichiarati e ai contenuti

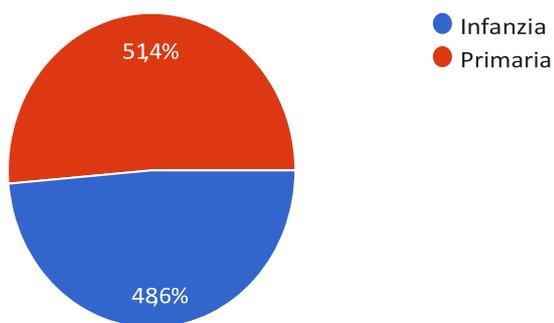


ADERENZA DELL'INTERVENTO FORMATIVO AI BISOGNI ESPlicitATI

Ritiene che i punti di forza di questa esperienza siano superiori ai punti di debolezza



Indichi l'ordine di scuola a cui appartiene

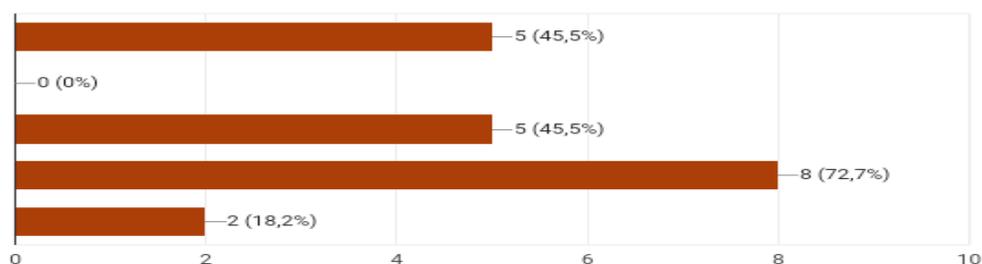


QUESTIONARIO CONCLUSIVO sulle competenze del Corso di Formazione "La gestione della classe"

LA COMUNICAZIONE

Per realizzare un dialogo autentico e partecipato occorrono:

11 risposte



- 1 Il rispetto dei ruoli, senza ingerenze nella gestione delle attività educativo-didattiche a scuola da parte dei genitori
- 2 La consapevolezza del valore aggiuntivo fornito dal risalto delle competenze espresse dai genitori.
- 3 Organizzare riunioni di informazione e di dibattito sui problemi educativi.
- 4 Un progetto educativo di team.
- 5 La capacità di condurre gruppi di lavoro.

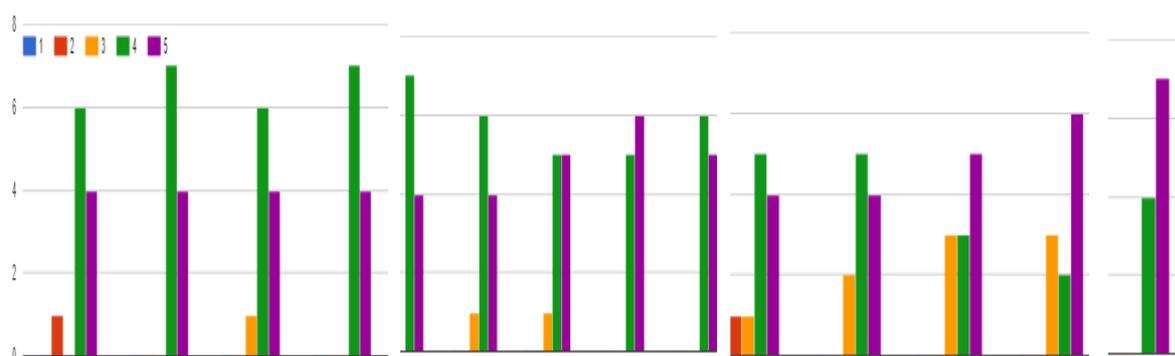
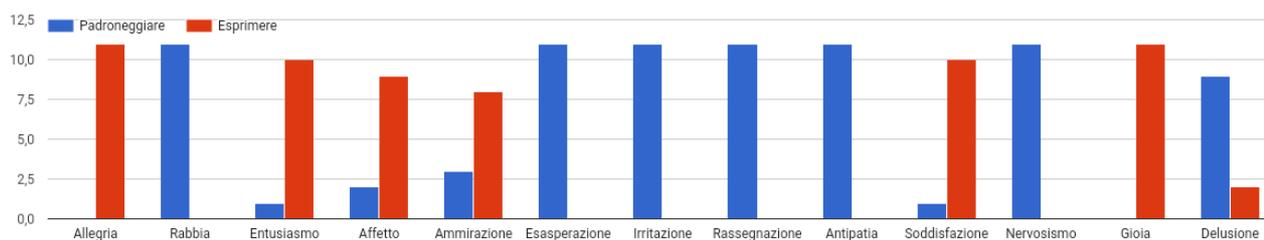
PRASSI DI INSEGNAMENTO

Grado di accordo sull'utilità delle seguenti pratiche di insegnamento



- 1 Quando si affronta un argomento molto lungo lo si deve suddividere in sotto-unità specifiche più brevi.
- 2 Bisogna accordarsi con i colleghi in modo da non caricare troppo la classe con compiti per casa e verifiche troppo ravvicinate.
- 3 Si deve cercare di capire gli stati d'animo, le esperienze di vita e le motivazioni di studenti e studentesse.
- 4 Prima di una verifica bisogna chiarire quali argomenti verranno considerati, le caratteristiche del compito e quanto tempo verrà assegnato.
- 5 Meglio incoraggiare gli alunni quando sperimentano un insuccesso.
- 6 Meglio curare le relazioni con gli/le studenti/esse pensando che anche questo abbia un'influenza sul loro rendimento.
- 7 Durante le spiegazioni, se si coglie che la classe è stanca, creare uno stacco, interrompendo brevemente o cambiando argomento.
- 8 Cercare di mantenere gli impegni professionali presi (restituzione dei compiti, rispetto delle scadenze, puntualità...).
- 9 Prima di una verifica assegnare esercitazioni in classe con attività simili a quelle che verranno proposte nella verifica vera e propria.

EMOZIONI NELL'INSEGNAMENTO

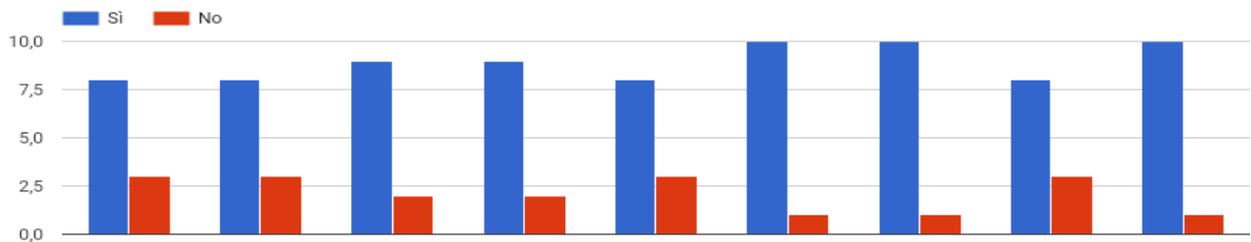


STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Grado di utilità delle seguenti strategie

- 1 Proporre in forma problematica gli argomenti da affrontare, sotto forma di domande-stimolo.
- 2 Richiamare agli alunni le informazioni che già possiedono su un argomento e far loro esporre le proprie idee e/o conoscenze.
- 3 Rappresentare con schemi, grafici, tabelle l'argomento da trattare.
- 4 Alla fine di una spiegazione, far riassumere alla classe, a voce o per iscritto, i concetti cardine.
- 5 Creare collegamenti tra argomenti e materie diverse tra loro.
- 6 Introdurre all'inizio della lezione gli argomenti che verranno spiegati.
- 7 Fare uso di didattica interattiva, con l'utilizzo di tecnologie multimediali.
- 8 Richiedere agli studenti di evidenziare eventuali difficoltà affrontate nello studio di un argomento.
- 9 Organizzare lavori di gruppo da svolgersi durante l'orario delle lezioni.
- 10 Far sottolineare agli alunni i concetti principali della lezione sul libro.
- 11 Ricorrere a immagini che riportano a un argomento teorico.
- 12 Leggere il testo (insegnante o alunno) e successivamente spiegare quanto letto.
- 13 Fornire materiali di sintesi e/o di approfondimento.
- 14 Discutere in classe gli argomenti trattati.

AUTOEFFICACIA NELL'INSEGNAMENTO

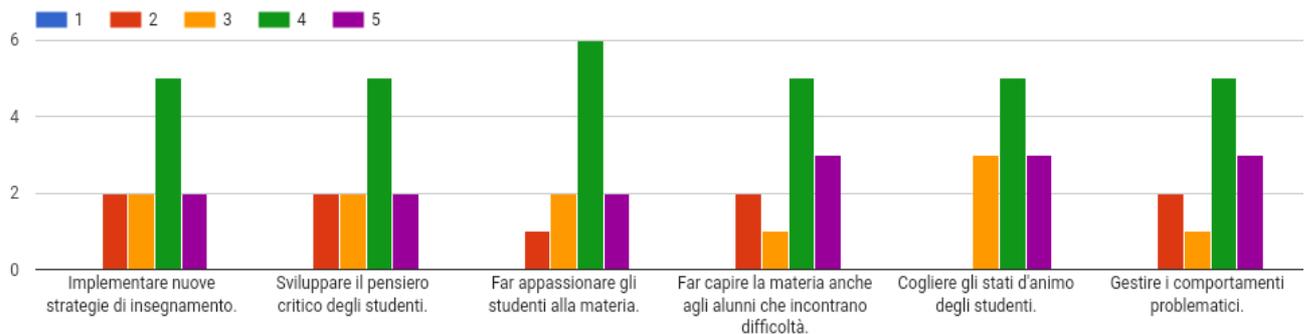


Al termine del Corso di formazione ha più strumenti per far fronte alle situazioni elencate.

- 1 Impedire ad alcuni studenti problematici di rovinare un'intera lezione.
- 2 Controllare comportamenti disturbanti in classe.
- 3 Motivare gli studenti poco interessati.
- 4 Adattare la lezione alle caratteristiche della classe.
- 5 Gestire la classe in modo da soddisfare le esigenze di tutti gli studenti.
- 6 Esporre con chiarezza le mie aspettative sul comportamento degli studenti.
- 7 Ispirare agli studenti fiducia nelle loro possibilità.
- 8 Sostenere e aiutare gli studenti che incontrano maggiori difficoltà.
- 9 Stabilire delle abitudini in modo tale da far procedere le attività tranquillamente.

INCREMENTALITÀ

Quanto ognuna delle seguenti capacità possa col tempo migliorare con gli strumenti appresi in questo percorso di formazione.



Vieste, 28/06/2018

Ins. Maria Grazia Dirodi